

- **Criteri di valutazione PRIMARIA CALVINO E MANZONI**

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre, essa *“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, *“le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto”* e, nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto *“individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”*. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto-legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva **nota n. 2158 del 4 dicembre 2020**, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del Dlgs 62/2017). È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- ai **docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- agli **alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, **il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale**.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, **restano invariate** la **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** rispetto all'insegnamento della **Religione cattolica** o dell'**Attività alternativa** (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI)** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano **bisogni educativi speciali (BES)**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (**PdP**).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze.

- **Criteri di valutazione PRIMARIA DON MILANI (INDIRIZZO MONTESSORI)**

DIMENSIONI	EVIDENZE	LIVELLI DI SVILUPPO		
GRADO E QUALITÀ CONCENTRAZIONE	Il bambino/a: polarizza l'attenzione si concentra; ripete l'attività; esegue in modo organico; porta a termine.	Affidandosi all'adulto riesce polarizzare e a mantenere un accettabile livello di concentrazione, esegue l'attività la ripete e la porta a termine; predilige attività che può iniziare, svolgere e terminare in un periodo di tempo determinato.	Generalmente riesce polarizzare e a mantenere un adeguato livello di concentrazione, esegue l'attività in modo organico, con lo stimolo dell'adulto o di un compagno la ripete e la porta a termine; se rassicurato e stimolato riesce a ritrovare la concentrazione anche dopo interruzioni nel breve e nel lungo tempo. (distrazioni dell'ambiente, imprevisti o interruzioni causate da esigenze organizzative)	Riesce polarizzare e a mantenere un alto livello di concentrazione, esegue l'attività in modo organico, la ripete e la porta a termine; riesce a ritrovare la concentrazione anche dopo interruzioni.

LIBERA SCELTA	Il bambino/a sceglie il materiale e l'attività, il tempo, lo spazio e gli eventuali compagni di lavoro	Sceglie il materiale che conosce, che padroneggia, che richiede tempi brevi di esecuzione; quando sceglie i compagni predilige l'aspetto ludico/relazionale; si affida all'adulto e con il suo sostegno riesce ad acquisire maggior fiducia in sé stesso e affronta il materiale che gli viene proposto; è necessario il sostegno dell'adulto per sostenerlo a mediare le sue scelte con le scelte degli altri.	Quando il lavoro lo coinvolge sceglie il materiale, il momento, il luogo e i compagni di lavoro in modo funzionale (sviluppo/miglioramento) talvolta è necessario il sostegno dell'adulto per sostenerlo a mediare tra la sua scelta e le scelte degli altri.	Sceglie il materiale, il momento, il luogo e i compagni di lavoro in modo funzionale (sviluppo/miglioramento) e nel rispetto delle scelte degli altri.
AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE	Il bambino/a gestisce: <ul style="list-style-type: none"> • sé 	Il bambino/a si prende cura di sé... (descrivere le modalità con le quali affronta le questioni legate alla vita pratica: lavarsi - prendersi cura delle varie parti del corpo - vestirsi - mangiare/bere - prendersi cura della propria salute - badare alla propria sicurezza. Osservazione di: ingresso - intervallo - mensa - bagno - gioco libero in giardino)		
	<ul style="list-style-type: none"> • il proprio materiale • il materiale comune, tra cui quello di sviluppo montessoriano. 	Guidato e stimolato dall'adulto si prende cura del proprio materiale, del materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti; provvede alla manutenzione e all'organizzazione del materiale di lavoro in funzione dell'attività che sceglie, si affida all'adulto e cerca il suo aiuto per provvedere alla manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta.	Stimolato dall'adulto o da un compagno si prende cura del proprio materiale, del materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti provvedendo alla manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.	Si prende cura del proprio materiale, del materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti provvedendo alla manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.
	<ul style="list-style-type: none"> • lo spazio di lavoro 	Stimolato dall'adulto cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi in funzione dell'attività che sceglie; guidato e stimolato dall'adulto lo fa anche in funzione dell'attività che gli viene proposta.	Stimolato dall'adulto o da un compagno cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi organizzandoli in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.	Cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi organizzandoli in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.

	<ul style="list-style-type: none"> il tempo di lavoro 	<p>-Organizza in modo funzionale il tempo necessario per portare a termine un lavoro scelto;</p> <p>-Si affida all'organizzazione giornaliera e settimanale proposta dall'adulto tramite planning e stimolato dall'adulto registra i lavori proposti o scelti conclusi in modo funzionale;</p> <p>-Si affida all'organizzazione dell'adulto fuori dal contesto scolastico e conosce gli impegni programmati durante la settimana, sia quelli frequenti sia quelli occasionali.</p> <p>-Si affida all'adulto e accetta un eventuale riadattamento di fronte ad imprevisti.</p>	<p>Stimolato dall'adulto o da un compagno riesce ad organizzare il proprio tempo di lavoro:</p> <p>-riesce a portare a termine l'attività proposta o scelta in modo completo e funzionale organizzando la sua giornata scolastica in funzione di questo;</p> <p>-si affida all'organizzazione settimanale dell'adulto comprende i planning proposti e in alcune parti li adatta alle sue scelte per organizzare il proprio tempo in modo funzionale;</p> <p>-stimolato dall'adulto utilizza planning anche al di fuori dal contesto scolastico per organizzare il suo tempo in modo funzionale:</p> <p>-guidato dall'adulto riadatta l'organizzazione di fronte ad imprevisti.</p>	<p>E' autonomo nell'organizzare il proprio tempo di lavoro:</p> <p>-riesce a portare a termine l'attività proposta o scelta in modo completo e funzionale organizzando la sua giornata scolastica in funzione di questo;</p> <p>-riesce ad organizzare la settimana usando planning personali in modo funzionale;</p> <p>-utilizza planning personali anche fuori dal contesto scolastico per organizzare il proprio tempo in modo funzionale;</p> <p>-riadatta l'organizzazione di fronte ad imprevisti.</p>
	Autocorrezione	<p>Si affida agli strumenti di auto-correzione forniti.</p> <p>Guidato dall'adulto o da un compagno individua i propri errori, stimolato riflette sulle loro cause e chiede aiuto ai compagni o all'adulto per il loro superamento.</p>	<p>Stimolato o guidato da un compagno o dall'adulto individua i propri errori, le loro cause e alla necessità utilizza gli strumenti di auto-correzione forniti o conosciuti, chiede aiuto ai compagni, all'adulto per il loro superamento.</p>	<p>Individua i propri errori, le loro cause e alla necessità utilizza prima gli strumenti di auto-correzione forniti o conosciuti, successivamente chiede aiuto ai compagni, all'adulto per il loro superamento.</p>
MANIFESTAZIONE DEL BISOGNO DI PROGREDIRE (MOTIVAZIONE, INCLINAZIONI E INTERESSI)	L'alunno è motivato nei confronti di quanto gli viene proposto e/o che sceglie	<p>Durante il lavoro libero il suo impegno è costante nelle attività che conosce e padroneggia; stimolato e guidato da un adulto o un compagno che riescono a catturare la sua curiosità partendo dai suoi interessi si impegna in modo costante nelle attività proposte per un periodo di tempo opportuno alla conclusione dell'attività. Accresce i suoi interessi.</p>	<p>Durante il lavoro libero il suo impegno è costante nelle attività che predilige e individua tra i diversi ambiti quelli necessari per approfondire i suoi interessi personali;</p> <p>stimolato da un compagno o un adulto si impegna in modo generalmente costante utilizzando il materiale presentato e accresce i suoi interessi;</p>	<p>Durante il lavoro libero si impegna in modo costante utilizzando il materiale presentato, occupandosi delle attività nei diversi ambiti e individuando tra essi quelli necessari per approfondire i suoi interessi personali.</p>

INTERIORIZZAZIONE, PADRONANZA DI CONOSCENZE E ABILITÀ E DI STRATEGIE DI LAVORO	Particolarità individuali nell'applicarsi al lavoro libero, alle lezioni, alle attività proposte e a quelle meno strutturate.	Stimolato dall'adulto o dai compagni partecipa in modo costruttivo alle lezioni. <u>Predilige... (elencare le attività che predilige)</u> Stimolato e guidato da un compagno partecipa in modo costruttivo ai momenti meno strutturati della vita a scuola.	<u>Partecipa in modo costruttivo alle lezioni, predilige... (elencare gli ambiti che predilige)</u> Partecipa in modo costruttivo ai momenti meno strutturati della vita a scuola.	<u>Si è appassionato in modo particolare a.... (elencare i suoi interessi)</u> Partecipa in modo costruttivo alle lezioni e ai momenti meno strutturati della vita a scuola.
	Il bambino/a è autonomo nell'utilizzare, strumenti e strategie di lavoro appresi a scuola.	Utilizza il materiale di sviluppo scelto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale ha acquisito padronanza nelle abilità e nelle competenze scelte.	Utilizza il materiale di sviluppo scelto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale, per acquisire padronanza nelle abilità e nelle competenze coinvolte; stimolato da un compagno o da un adulto arriva ad acquisire padronanza anche nelle abilità e nelle competenze proposte.	Utilizza il materiale di sviluppo scelto o proposto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando sempre a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale, di conseguenza ha acquisito padronanza nelle abilità e nelle competenze scelte.
	Il bambino/a modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo adattandolo all'interlocutore (compagni e/o adulti conosciuti e/o non conosciuti) e al canale di comunicazione (in presenza, videoconferenza - mail - breve messaggio - video - immagini - audio - telefonata)	Modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore in presenza; guidato e/o stimolato da un compagno o dall'adulto lo modifica anche in funzione di altri canali di comunicazione (mail - breve messaggio - video - immagini - audio - telefonata).	Generalmente modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore e del canale di comunicazione.	Modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore e del canale di comunicazione.

ATTEGGIAMENTO
COMUNICATIVO

	<p>Il bambino/a è in grado di esporre/presentare/condividere ad adulti e compagni (anche di diverse età) ciò che ha appreso/approfondito/vissuto</p>	<p>Espone/presenta/condivide semplici contenuti sfruttando il linguaggio che gli è più congeniale (orale, scritto, multimediale, iconico, gestuale), riesce a catturare l'attenzione degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza.</p>	<p>Espone/presenta/condivide contenuti sfruttando diversi tipi di linguaggio (orale, scritto, multimediale, iconico, gestuale), generalmente riesce a catturare l'attenzione degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza sforzandosi di rispettare le idee/posizioni/vissuti dei propri interlocutori.</p>	<p>Espone/presenta/ condivide contenuti in modo accattivante e originale sfruttando diversi tipi di linguaggio (orale, scritto, multimediale, iconico, gestuale), riuscendo a catturare l'attenzione degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza nel rispetto delle idee/posizioni/vissuti/personalità/emozioni dei presenti.</p>
	<p>Il bambino/a è in grado di organizzarsi per una esposizione/presentazione/condivisione.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate, guidato/stimolato dai compagni o dall'adulto quando, si organizza con un progetto preliminare considerando il contenuto del messaggio e il canale. Stimolato e guidato dall'adulto o da un compagno fa più prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate organizzandosi con un progetto preliminare considerando gli interlocutori, il contenuto del messaggio, il canale e i mezzi. Fa alcune prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate organizzandosi con un progetto preliminare dove fa delle scelte considerando gli interlocutori, il contesto, il tempo a disposizione, il contenuto del messaggio, il canale e i mezzi. Fa più prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia e chiede una restituzione.</p>
<p>Il bambino/a all'interno di un gruppo è in grado di organizzarsi per una esposizione/presentazione/condivisione.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo si affida alle scelte/considerazioni/idee dei compagni o cerca di imporre le proprie cercando di considerare l'efficacia del prodotto. Quando insorgono eventuali controversie chiede l'aiuto all'adulto per mediare o abbandona il progetto. Se stimolato dai compagni fa delle prove.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo condivide le sue scelte/considerazioni/idee cercando di considerare sia l'efficacia del prodotto, sia le scelte/idee/personalità dei compagni. Chiede l'aiuto all'adulto o ad un compagno fidato quando non riesce a mediare eventuali controversie senza abbandonare il progetto. Fanno delle prove.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo condivide le sue scelte/considerazioni/idee considerando e rispettando sia l'efficacia del prodotto, sia le scelte/idee/personalità dei compagni. Riesce a mediare eventuali controversie. Fanno delle prove e chiedono una restituzione.</p>	

<p>CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEI COMPAGNI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA</p>	<p>L'alunno sperimenta forme di apprendimento collaborativo/cooperativo.</p>	<p>Chiede aiuto ai compagni che sono per lui un punto di riferimento (specificare quali) e dà aiuto ai compagni quando glielo chiedono, con i compagni più piccoli si mostra particolarmente attento e, quando li vede in difficoltà si propone di aiutarli; collabora alla vita scolastica attraverso lo svolgimento di alcuni incarichi al servizio del benessere collettivo.(specificare quali)</p>	<p>Chiede e/o dà aiuto con i compagni con i quali ha instaurato rapporti di amicizia, è riferimento e fonte d'ispirazione e/o si fa ispirare e assume a riferimento i compagni con i quali ha instaurato rapporti di amicizia o di stima, collabora alla vita scolastica attraverso lo svolgimento di alcuni incarichi al servizio del benessere collettivo.(specificare quali)</p>	<p>Chiede e/o dà aiuto, è riferimento e fonte d'ispirazione e/o si fa ispirare e assume a riferimento i compagni, collabora alla vita scolastica attraverso incarichi al servizio del benessere collettivo</p>
	<p>Il bambino/a rispetta sé, l'altro e l'interesse collettivo, vi contribuisce in modo attivo, essendo consapevole della necessità delle sue regole e applicandole con senso di responsabilità.</p>	<p>È consapevole dell'importanza delle regole scolastiche e si sforza di rispettarle capendo che in esse è implicito il rispetto verso sé e verso gli altri; comprende che il benessere personale è importante, ma talvolta deve essere mediato, ridimensionato per il benessere collettivo e questo, al di là della delusione o dello sconforto che possono essere percepiti nell'immediato ha sempre una conseguenza positiva sull'immagine di sé e sull'armonia della collettività. Stimolato e/o guidato dai compagni o dall'adulto riflette su eventuali comportamenti scorretti e si lascia accompagnare/consigliare e per recuperare eventuali mancanze di rispetto nei confronti dei compagni o dell'adulto. Si sta sviluppando in lui un buon livello di responsabilità, comprende, ammira e aspira ad agire in modo solidale verso l'altro per migliorare l'immagine di sé e la sua immagine nella collettività.</p>	<p>È consapevole dell'importanza delle regole scolastiche e generalmente le rispetta adeguando il suo comportamento alle situazioni didattiche e formative; stimolato da un compagno o dall'adulto riflette su eventuali comportamenti scorretti, si mette in discussione e sa come muoversi per migliorare il suo contributo al benessere personale, collettivo quindi per recuperare eventuali mancanze di rispetto nei confronti dei compagni o dell'adulto. Si sta sviluppando in lui un buon livello di responsabilità, comprende, ammira e aspira ad agire in modo solidale verso l'altro per contribuire al benessere collettivo.</p>	<p>Rispetta sistematicamente e consapevolmente le regole scolastiche adeguando il suo comportamento alle situazioni didattiche e formative, si relaziona con adulti e compagni agendo con comportamenti solidali e dando il proprio contributo al benessere collettivo. Ha sviluppato una buona immagine di sé.</p>

- **Criteria di valutazione comuni SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Valutazione prove orali

Indicatori	Descrittori	Valutazione
Conoscenza dei contenuti Uso del linguaggio specifico Capacità di analizzare i contenuti Capacità di effettuare collegamenti Capacità di esposizione	L'alunno dimostra di avere una conoscenza sicura, completa e ragionata dei contenuti, si esprime in maniera fluida e con proprietà di linguaggio facendo riferimento ad approfondimenti. Sa analizzare in maniera autonoma anche situazioni complesse collegando gli argomenti.	10
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza completa e precisa dei contenuti, si esprime in maniera fluida utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Sa collegare e analizzare in maniera autonoma anche situazioni complesse.	9
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza completa dei contenuti e si esprime in maniera lineare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Sa collegare in maniera autonoma concetti semplici e se guidato anche quelli più complessi.	8
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza discreta dei contenuti essenziali e si esprime in maniera lineare utilizzando un linguaggio semplice ma appropriato. Sa collegare e analizzare in maniera autonoma concetti semplici.	7
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza sufficiente dei contenuti e sa collegare in contesti semplici sotto la guida dell'insegnante. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice ma senza errori significativi.	6
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza parziale dei contenuti essenziali mostrando difficoltà ad orientarsi nei collegamenti e nell'analisi anche se guidato dall'insegnante. Si esprime in modo frammentario e impreciso.	5
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza frammentaria e disorganica dei contenuti essenziali. Si esprime con estrema difficoltà non riconoscendo né utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	4

Valutazione prove scritte

Per le prove scritte sono esplicitati nella verifica gli obiettivi da raggiungere facendo riferimento ai descrittori inseriti nella tabella sottostante:

Descrittori	Percentuale	Valutazione
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo ampio e approfondito	98– 100%	10
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo ampio	96-97%	9/10
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo completo	88 – 95%	9

L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo abbastanza completo	86-87%	8/9
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo esauriente	78 – 85%	8
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo più che soddisfacente	76-77%	7/8
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo soddisfacente	68 – 75%	7
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo essenziale	66-67%	6/7
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo superficiale	58 – 65%	6
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo parziale	56-57%	5/6
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo frammentario	48 – 55%	5
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo carente	46-47%	4/5
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo lacunoso	0 – 45%	4